IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento [illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore [illegible] pom., nei giorni festivi [illegible] mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 1, arretrati soldi 2. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.80. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 88 millimetri [illegible] Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi [illegible], necrologie, ringraziamenti ecc. soldi [illegible] - notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1 - in cronaca, nelle rubriche [illegible] (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 6 righe f. [illegible], ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 508.

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.37, tramonta ore 4.50 — Trieste, Venerdì 27 Ottobre 1899. — Oggi: S. Sabina. — Domani: Ss. Simone e Giuda. — N. 6501

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

NEL NATAL.

Altri particolari del combattimento presso Ladysmith.

CITTA' DEL CAPO 26 (B). Sul combattimento nel quale il generale White, uscendo da Ladysmith, aveva impegnato i boeri per proteggere la marcia delle truppe del generale Yule, le quali dovevano congiungersi con le sue, si hanno i seguenti particolari: Il combattimento durò 6 ore. I boeri furono sloggiati dalle colline. Gli inglesi tornarono a Ladysmith di notte. Si suppone che i boeri abbiano subito gravi perdite.

LONDRA 26 (N). Nel combattimento di Riedsfontein ingaggiato dagli inglesi per rendere possibile la progettata unione dei generali Yule e White, erano impegnati da parte inglese 3 reggimenti di fanteria, 5 batterie, 3 reggimenti di cavalleria ed inoltre 500 volontari. Le perdite inglesi furono ufficiali: 1 morto e 9 feriti; soldati: 12 morti ed 87 feriti.

Altri combattimenti.

PRETORIA 26 (B). Il generale Joubert annunzia aver il comandante Viljoen sostenuto il 24 corr. uno scontro con le truppe inglesi reduci da Elandslaagte. Il combattimento sarebbe durato 7 ore. Nove uomini furono feriti; sei sarebbero rimasti uccisi. Tutte le forze inglesi furono costrette a ritirarsi verso Ladysmith.

Un altro rapporto ufficiale dice che le truppe di Johannesbürg ed il corpo dei volontari olandesi hanno sostenuto presso Elands-Laagte un accanito combattimento contro forze inglesi di gran lunga superiori. La mischia durò 12 ore; 100 boeri rimasero parte uccisi, parte feriti; di 200 boeri mancano notizie.

Ancora i fatti d'arme di Dundee e Glencoe. I boeri hanno salvato una parte della loro artiglieria.

LONDRA 26 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Pretoria, in data del 21 corrente, per la via di Lorenzo Marquez: Il combattimento del 20 corr. presso Dundee incominciò alle 5 di mattina e durò fino alle 2 pom. I boeri, che occupavano posizioni molto forti, furono costretti a ritirarsi dopo aver perduto un cannone Maxim. Al 21 corr. di mattina i boeri ripresero la lotta presso Dundee e Glencoe. Nel combattimento erano stati impiegati parecchi riparti boeri.

LONDRA 26 (N). I giornali della sera hanno da Glencoe in data del 23 corrente: Dopo la vittoria di venerdì gli inglesi speravano di aver tregua per qualche giorno e di non venir molestati dal nemico. Questa speranza fu però vana. La notizia che i boeri avevano perduto nel combattimento tutta la loro artiglieria, era, a quanto si rilevò più tardi, inesatta. I boeri erano riusciti a disporre la ritirata di una parte dell'artiglieria prima che gli inglesi avessero preso le loro posizioni.

Il concentramento delle truppe inglesi a Ladysmith.

LONDRA 26 (B). Un dispaccio del generale White da Ladysmith in data odierna, meriggio, conferma la colonna del generale Yule essere arrivata colà dopo una marcia faticosissima. Il morale delle truppe, quantunque sieno molto stanche, è altissimo.

(Un telegramma pubblicato nel *Piccolo della sera* di ieri ci segnalava imminentissima una importante battaglia campale, in previsione della quale appunto il generale White aveva voluto concentrare presso Ladysmith tutte le forze inglesi.

Interesserà quindi conoscere la forza delle truppe inglesi e boere che in questa imminente battaglia si troveranno di fronte. Ecco dunque i calcoli approssimativi.

Le forze inglesi contano circa 12 mila regolari e inoltre un corpo di volontari e dispongono di otto batterie da campagna, due di montagna, con un totale (aggiungendo i cannoni presi ai boeri) di 60 cannoni.

Le forze dei boeri consistono in due colonne: *a)* colonna del Transvaal, comandata dal generale Joubert, di 9 mila uomini circa; *b)* colonna dell'Orange, che è variamente calcolata tra i 5 mila e i 7 mila uomini.

Complessivamente le due colonne dispongono di 20 cannoni. *N. d. R.)*

LONDRA 26 (N). Da Ladysmith si annuncia in data del 23 corrente che colà sono arrivati rilevanti rinforzi di fanteria e di artiglieria da Pietermaritzburg. Si dice che ingenti forze di boeri sono accampate presso Elandslaagte. Un corpo di alcune migliaia di boeri dell'Orange si trova presso Besters.

Gli inglesi trattano umanamente i boeri feriti.

CITTA' DEL CAPO 26 (N). Si afferma che nel Natal vi sono provviste abbondanti di viveri per le truppe inglesi. Nel caso però che gli inglesi dovessero mantenere un numero maggiore di boeri feriti, quelle provvigioni non basterebbero. Per ovviare alle conseguenze della mancanza di provisande si dovranno prendere sollecitamente gli opportuni provvedimenti.

Il 23 corr. sono giunti a Ladysmith 3 medici boeri ed un assistente, alle cure dei quali furono affidati i feriti boeri allogati nella chiesa olandese. I medici boeri espressero la loro riconoscenza e la loro soddisfazione per le disposizioni prese dalle autorità inglesi a vantaggio dei boeri feriti; dissero che non s'aspettavano tanti umani provvedimenti per i nemici feriti.

NEL BECHUANALAND.

Il bombardamento di Mafeking. Truppe boere ritirate - Stratagemma?

PRETORIA 26 (B). Il bombardamento di Mafeking fu ripreso stamattina. Parecchie case sono in fiamme.

LONDRA 26 (B). Il *Times* ha da Mafeking: Il generale Cronjes ha ritirato gran parte delle truppe che erano accampate dinanzi a Mafeking. Da ciò si arguisce che quelle truppe sieno occorse per sostenere i boeri in qualche importante combattimento impegnatosi altrove. Quel ritiro di truppe però potrebbe anche essere una astuzia dei boeri, per lusingare il colonnello Baden-Powell a tentare una sortita. Non sarebbe ormai più possibile prendere sul serio le operazioni dei boeri alla frontiera occidentale.

NELLA RHODESIA.

CITTA' DEL CAPO 26 (N). Un dispaccio da Pretoria in data odierna annuncia che presso Rhodesdrift al sud di Tuli nella Rhodesia s'è impegnato un combattimento fra le truppe del colonnello Thumer ed i boeri, i quali ebbero 6 morti. 4 boeri furono fatti prigionieri.

Gli ussari prigionieri a Pretoria.

LONDRA 16 (N). Si telegrafa da Pretoria: I 200 soldati ed i 9 ufficiali dello squadrone degli ussari fatti prigionieri dai boeri vengono trattati in modo molto cavalleresco. I prigionieri sono già arrivati a Pretoria. Gli ufficiali furono trasportati in scompartimenti di prima classe ed i soldati in 10 altri carrozzoni. Una grande folla attendeva il loro arrivo a Pretoria, che seguì senza che dalla folla partisse il minimo grido ostile all'indirizzo degli inglesi. Scortati da boeri armati, i prigionieri, che marciavano in colonna, furono condotti all'ippodromo dove a suo tempo erano stati trasportati i prigionieri inglesi della spedizione del dott. Jameson. I prigionieri stanno tutti bene ad eccezione di 2 feriti che furono trasportati all'ospedale.

Gli ufficiali hanno ottenuto, dopo data la parola d'onore d'uso, il permesso di aggirarsi liberi per la città.

Il Transvaal riconosciuto come potenza belligerante.

BRUSSELLES 26 (N). L'inviato del Transvaal, dott. Leyds, pubblica una dichiarazione, nella quale rileva che la comunicazione fatta dal sottosegretario della guerra Wyndham alla Camera dei Comuni avere il Transvaal aderito alla convenzione di Ginevra equivale al riconoscimento del Transvaal da parte dell'Inghilterra come potenza belligerante.

Notizie della guerra al Parlamento inglese.

LONDRA 26 (N). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario della guerra, Wyndham, dichiara che nella guerra contro le repubbliche boere gli inglesi non fanno uso di proiettili con la punta vuota (proiettili *dum-dum*).

Il lord del Tesoro, Balfour, dichiara che il lodo nella questione di Delagoa non è stato ancora pronunciato, ma che lo sarà fra breve.

Wyndham dichiara quindi che la notizia della morte del generale Symons, notizia risultata inesatta, era stata comunicata al generale White dal comandante in capo dei boeri Joubert. Questa circostanza confermerebbe la supposizione che il generale Jule, ritirandosi abbia dovuto abbandonare il generale Symons con gli altri feriti a Dundee.

La mobilizzazione della flotta inglese.

COLONIA 26 (N). La *Kölnische Zeitung* ha dal suo corrispondente londinese che a Londra si fa un gran parlare del presumibile scopo della mobilizzazione della flotta inglese. Chi dice che la flotta sarà inviata sulle coste del Marocco, chi su quelle dell'Egitto e chi sul Golfo Persico. Si afferma che la squadra del Mediterraneo verrà rinforzata con quella del Canale della Manica. Le navi messe in disarmo dopo le recenti manovre d'autunno verranno allestite per formare la squadra della Manica.

L'Inghilterra non teme complicazioni.

LONDRA 26 (N). Il *Times* tenta di confutare la voce che il concentramento della squadra del Mediterraneo a Malta, l'invio della squadra del Canale a Gibilterra, nonchè la mobilizzazione della flotta di riserva e delle riserve di marina sieno state decretate per il timore di complicazioni europee. L'Inghilterra è nelle stesse condizioni di prima come se nell'Africa meridionale regnasse perfetta quiete. Il giornale dice che la Francia è occupata nei preparativi per la sua esposizione mondiale e che la Russia ha infiniti grattacapi altrove. Per quello che riguarda la Germania, interessa troppo a questa potenza che da parte dell'Inghilterra venga creato nel Transvaal uno stato di cose che ridonderebbe a tutto vantaggio del capitale tedesco, il quale vedrebbe accresciuta la sua importanza e possanza quando fosse assicurato colaggiù il predominio inglese.

PARIGI 26 (B). Il *Matin* dice: Se da Berlino partisse l'iniziativa ad un serio passo collettivo diretto a guarentire l'equilibrio nell'Africa meridionale, la Francia non opporrebbe alcuna obbiezione, come non s'era opposta nemmeno, a suo tempo, alla dimostrazione russo-germanica durante la guerra cino-giapponese.

Un considerevole vuoto nelle milizie inglesi.

LONDRA 26 (N). Per riparare alle grandi lacune constatatesi nei quadri delle milizie furono inviate nella città e nei villaggi del regno commissioni d'arruolamento, le quali non ottennero però risultati soddisfacenti. La forza complessiva preventivata delle milizie sarebbe di 132.000 uomini; invece mancano nell'effettivo 20.000.

Le dame francesi per i boeri feriti.

PARIGI 26. L'*Association des Dames de France* deliberò di inviare nel Transvaal un ospedale da campagna e una farmacia e di aprire una sottoscrizione a favore dei boeri feriti.

(L'*Association* ha preso questa iniziativa dietro richiesta del console francese di Johannesburg. *N. d. R.).*

Parlamento austriaco. VIENNA 26 (N). *Camera dei deputati. (Continuazione).* Il reggente il ministero del culto e dell'istruzione presenta un prospetto di legge modificante i §§ 1, 2 e 3 della legge del 1° maggio 1889 relativa alle pensioni del personale insegnante cattolico-romano e greco-cattolico presso l'istituto diocesano ed il seminario teologico di Gorizia e di Zara.

Fra gli esibiti si trova un disegno di legge relativo alla regolazione delle paghe degli inservienti dello Stato appartenenti alla categoria della servitù.

Berner (socialista) e consorti propongono di istituire una commissione d'inchiesta per i fatti sanguinosi accaduti in Moravia e particolarmente a Hollenschau e Wsetin; domandano quali provvedimenti il Governo abbia adottato per prevenire ulteriori spargimenti di sangue e chiedono che la loro proposta sia pertrattata d'urgenza.

La Camera riprende quindi la discussione sul discorso-programma del conte Clary.

Dopo Kramarz (vedi *Piccolo della sera* di ieri) prende la parola il croato Biankini il quale dice, *fra altro*: Avendo il Governo attuale iniziato la sua attività con un provvedimento a danno dei nostri fratelli della Boemia, noi non possiamo aver fiducia in esso quindi noi lo combatteremo con tutti i mezzi.

Zacek, giovane czeco, dice che la frazione schönerianа prepara le province tedesche dell'Austria per l'annessione alla Prussia. Osserva: L'ideale di quei messeri è di fare dell'Austria uno Stato vassallo del suo fido alleato *(applausi dai banchi degli czechi).* Qui alla Camera essi hanno apertamente proclamato che loro suprema meta è l'incorporazione delle province tedesche nel grande Impero germanico. Questa frazione terrorizza gli altri partiti tedeschi ed anche il Governo si è dovuto chinare dinanzi alla sua tracotanza *(gli czechi gridano „pfui").* Zacek domanda se i tedeschi ritengono possibile che in Austria governi e domini soltanto la nazionalità tedesca. La proclamazione di questo assioma provocherebbe una delle più terribili guerre civili la quale sarebbe la rovina dell'Austria.

A questo punto la proposta del conte Stürgkh (grande possesso costituzionale) di chiudere la discussione è respinta con 168 voti contro 115.

La discussione quindi continua e prende la parola il socialista Daszynski; questi dice che il Governo deve porre un argine ai disordini che succedono nella Moravia e che si deve finirla di tirar fucilate contro il popolo. Comprendiamo, dice l'oratore, che quelle masse sono state aizzate ed illuse da parecchi agitatori, i quali non hanno il coraggio di ripetere qui alla Camera ciò che vanno predicando al popolo per istigarlo alle violenze. Le notizie dalla Moravia sono però quasi più raccapriccianti di quelle che ci vengono trasmesse dal telegrafo dai campi di battaglia dell'Africa meridionale. In tutto si sono già avuti 11 morti e 49 feriti e già un notevole numero di vedove ed orfani.

Polemizzando contro il dott. Stransky dice che il discorso di questo ha destato in lui nausea morale. La libertà e l'uguaglianza a corso forzoso predicate dal dott. Stransky sono addirittura stomachevoli. Rivolto ai giovani czechi Daszynski esclama: Che cosa v'ha servito il chinarvi e lo strisciare dinanzi al conte Badeni? Che frutti avete colto da quella vostra sommessione? Due anni e mezzo or sono voi avete coperto coi vostri corpi il ministro della giustizia conte Gleispach contro le minacce di Türk e di Wolf. Ora Türk e Prade devono difendere l'attuale ministro della giustizia contro le vostre ire. Questa è la nemesi! questo è il castigo vostro perchè vi eravate venduti al conte Badeni, per riscaldarvi ai raggi del sole governativo. E dopo due anni e mezzo di servilismo che risultati avete ottenuti?

Rivolto alla Destra continua: La vostra maggioranza non ha mai potuto ottenere d'esser rispettata dalla Camera, perchè nelle vostre file si trovano quegli Abrahamowicz e quei Kramarz che hanno chiamato in quest'aula 80 sgherri *(proteste dai banchi della maggioranza).*

Blazek esclama: Voi mentite!

I tedeschi gridano: Sì, voialtri eravate la sbirraglia del conte Badeni!

I socialisti (alla maggioranza). Spudorati! osate negare quel ch'è la pura verità?!

Resel (socialista) a Blazek: Se lei nega d'aver chiamato i poliziotti, mentisce. Io l'ho veduta coi miei propri occhi!

Schrammel (socialista): Noi tutti l'abbiamo veduto!

Resel: Avremmo forse dovuto fotografarla con una macchinetta istantanea?!

Daszynski continuando rivolto ai giovani czechi: Dopo la vostra disfatta morale, naturalmente ricade su voi la responsabilità di tanti e tanti eccessi e dimostrazioni. Ora siete però tenuti al guinzaglio dal conte Palffy e dai clericali e dovete moderare e modulare le vostre ire nel modo che piace a quei signori. Voi volete salvarvi ora con vane apparenze di tattica, là dove invece occorrerebbero coraggio virile ed energia. Ma piuttosto di guastarvi coi vostri alleati preferite fare la commedia. Fatela pure! Già, il credito l'avete perduto da un pezzo ed i vostri difensori ufficiosi del genere d'uno Stransky vi trascineranno ancora più giù nel pantano morale in cui vi siete avvoltolati.

Daszynski dice ancora infine che la maggioranza non è punto così solida come vorrebbe parere; i giovani czechi, se fossero galantuomini ed avessero ombra di dignità, avrebbero già incominciato l'ostruzione da un pezzo. Noi, - dice - noi socialisti siamo migliori figli del nostro popolo che non gli czechi nazionali. Il congresso socialista di Bruna è là per provarlo. Il nostro partito conosce in tutte le questioni nazionali soltanto l'eguaglianza assoluta *(vivi applausi).*

Bulat (slavo-cristiano) dice che il suo partito rimane solidale con la Destra, cooperando all'attuazione del programma della maggioranza.

Treunfels (centro) dichiara che il suo partito rimarrà fedele alla Destra e con tutte le sue forze contribuirà al componimento dei dissidi nazionali. Ma la pacificazione delle nazionalità non può effettuarsi se non sulla base della equiparazione guarentita a tutti i popoli dalla Costituzione. Spera che l'annunciata legge sulla questione delle lingue verrà presentata quanto prima, affinchè la Camera possa accingersi seriamente al lavoro *(applausi a destra).*

Iro (schöneriano) dice che i tedeschi dovrebbero permettere l'elezione della Delegazione appena dopo che il Governo avrà fatto dichiarazioni più precise e più impegnative. Il popolo tedesco non ci tiene gran fatto alle Delegazioni, le quali non lavorano che per il militarismo. La revoca delle ordinanze sulle lingue non basta per ridonare la fiducia dei tedeschi al Governo.

A questo punto si chiude la discussione, e la seduta è levata; la prossima seduta si terrà domani con lo stesso ordine del giorno.

Cose parlamentari austriache. VIENNA 26 (N). Per la nomina della Delegazione non è ancora stata presa alcuna decisione. Era desiderio del presidente dei ministri, che le elezioni si facessero oggi, però il comitato parlamentare esecutivo della Destra vi si oppose. Allora il conte Clary pregò il presidente della Camera, dott. Fuchs, di porre l'elezione della Delegazione all'ordine del giorno di una seduta serale da indirsi appositamente per domani. Il presidente della Camera non aderì nemmeno a questa preghiera, adducendo che i partiti non si sono ancora accordati per la designazione dei candidati. Va notato che difatti fra i tedeschi e gli czechi non è stato ancora rinnovato il compromesso che di solito veniva conchiuso fra loro per queste elezioni. Nè l'una nè l'altra delle due parti sembra voler prendere l'iniziativa per quest'accordo. Sembra che la Destra non voglia che le elezioni seguano questa settimana. Tutt'al più essa sarebbe disposta a farle nella seconda settimana del prossimo novembre. Sembra che essa abbia l'intenzione di udire prima le dichiarazioni del conte Clary, circa la proposta di abolire il paragrafo 14 delle leggi fondamentali. Si dice perfino che gli czechi esigeranno dal Governo certe garanzie e che da questo dipenderà se faranno o no ostruzione contro l'elezione della Delegazione. Nei circoli della Sinistra non si crede però che gli czechi abbiano l'intenzione di fare l'ostruzionismo sul serio.

In generale sembra che la Destra tenda a creare al conte Clary tutte le difficoltà possibili e che il presidente dei ministri, dal canto suo, non abbia avuto l'autorizzazione ad esercitare pressioni sui partiti di Destra.

VIENNA 26 (N). La commissione parlamentare, incaricata di esaminare le proposte di sovvenzione alle provincie danneggiate dai disastri elementari, esaurì la discussione generale; chiese al Governo la presentazione dei dati raccolti nei rilievi sui danni causati dalle piene.

Il ministro dell'interno Körber osservò che il Governo non aveva creduto di dover attendere la fine dei rilievi, per provvedere al lenimento della miseria causata in certi territori dalle inondazioni; nondimeno si curerà perchè le constatazioni dei danni vengano effettuate al più presto.

La prossima seduta della commissione avrà luogo il 1° novembre.

Le dimostrazioni degli czechi. PRAGA 26 (B). A Nachod, Chrudim, Kostelets, Czaslau e Neustadt in questi giorni vi furono delle dimostrazioni di protesta contro le ordinanze sulle lingue. Soltanto a Czaslau furono frantumate delle finestre e fu ferito con una sassata un tedesco.

Ad Eipel furono arrestate per le dimostrazioni del 20 corr. altre 9 persone.

BRUNA 26 (N). Durante i disordini di ieri a Leipnik, un operaio falegname fu ferito con un colpo di baionetta; furono operati 5 arresti. Anche a Nostitz avvennero disordini, con sassate contro le finestre delle abitazioni dei tedeschi.

A Rosenau avvennero dei pari dei disordini. In seguito alle dimostrazioni di Boskowitz, la procura di stato di Bruna ha elevato accusa per delitto di tumulto contro tre operai.

Un discorso politico di Baccelli. ROMA 26 (N). Il Circolo Savoia offrirà un banchetto al ministro Baccelli, ai primi di novembre. Il ministro vi pronuncerà un discorso politico.

Il trafugamento dei documenti militari. ROMA 26 (N). L'*Italia*, rispondendo alla smentita del ministero della guerra, dice che tiene a dichiarare che non avrebbe annunciato un fatto tanto grave se una persona altamente degna di fede non ne avesse garantita l'esattezza. Aggiunge di aver anzi taciuto della natura dei documenti trafugati e sul fatto dei sigilli apposti a quelli rimasti. I documenti scomparsi riguarderebbero la frontiera italiana verso l'Austria. L'*Italia* si tiene a dare questi dettagli per dimostrare che la sua notizia non era cervellotica.

Il ministro di Sangiuliano a Catania. MESSINA 26 (N). Proveniente da Reggio, è qui giunto stamane il ministro di Sangiuliano. Allo sbarcatoio era atteso dalle autorità di Messina e da parecchie rappresentanze di Catania, con bandiera e musica, che gli fecero calorosa accoglienza. Ripartì per Catania.

CATANIA 26 (N). Il ministro di Sangiuliano è qui giunto alle 13.30, con treno speciale, nel quale avevano preso posto anche le rappresentanze della città e della provincia, recatesi a Messina ad incontrarlo. La città è imbandierata e molta folla si assiepa lungo le vie per le quali passerà il corteo delle associazioni e delle rappresentanze. Alla stazione s'erano recate a ricevere il concittadino ministro, tutte le autorità, i deputati e i senatori, 80 associazioni, rappresentanze di municipi e immensa folla. All'arrivo del treno le bande intonarono la marcia reale, vivamente applaudita.

Il ministro si recò al suo palazzo, passando in carrozza, fra due ali di popolo. La piazza dell'Università, ove trovasi il palazzo Sangiuliano era gremita. Il ministro dovette affacciarsi al balcone e ringraziare la folla plaudente.

Sabato, a mezzodì, sarà offerto al ministro un banchetto. L'on. di Sangiuliano vi terrà un discorso politico.

Il comandante Incoronato, a Roma. Oggi Pelloux ebbe una conferenza con Bettòlo e col comandante Incoronato, dell'incrociatore *Marco Polo*, reduce dalla China. Il comandante diede ampie spiegazioni sui porti e scali del Mar Giallo.

La questione della flotta germanica. BERLINO 26 (N). I circoli politici incominciano ad occuparsi con maggior interesse della questione della flotta. Si dice che l'imperatore voglia assolutamente che si abbrevi il termine stabilito per la costruzione delle navi da combattimento che si trovano già nei cantieri.

L'imperatrice Federico. MONACO 26 (B). L'imperatrice Federico è giunta qui stamane e dopo una sosta di alcune ore proseguì a mezzogiorno il suo viaggio alla volta di Trento.

La spedizione contro il califfa abbandonata. LONDRA 26 (N). Dal Cairo si annuncia che lord Kitchener ritornerà colà essendo stata sospesa la spedizione contro il califfa. Il motivo della sospensione è da ricercarsi nelle difficoltà causate all'Inghilterra dalla guerra col Transvaal.

Nuovo inviato rumeno. COSTANTINOPOLI 26 (N). Il sultano ha pronunciato il suo aggradimento per la nomina dell'attuale console generale rumeno Glicka a Sofia a inviato rumeno presso la Porta.

La nuova presidenza della „Dante Alighieri". MESSINA 26 (N). Ecco come è composto il nuovo Consiglio centrale della Società *Dante Alighieri*, eletto nel congresso di Messina: Senatore Pasquale Villari, presidente; deputati Picardi, Pinchia, Pascolato, conte Sanminiatelli, Ernesto Nathan, comm. Barbèra, avv. Dalmedico, professori Galanti, Sergi e Tommasini. Si proclamò Ravenna sede del Congresso del 1900.

Il congresso sociologico. GENOVA 26 (N). Si è chiuso oggi il Congresso sociologico. Parlarono vari oratori fra cui l'on. Luzzatti.

Per l'Esposizione universale di Roma. PARIGI 26 (N). Il sindaco di Roma, principe Ruspoli, accompagnato da alcuni delegati del Governo francese, fece una visita ai lavori dell'Esposizione di Parigi, per farsi un criterio della base finanziaria nonchè dei progetti tecnici della medesima, per preparare la futura Esposizione mondiale di Roma.

Il trattato italo-montenegrino. ROMA 26 (N). E' a buon punto la rinnovazione del trattato di commercio col Montenegro. Il Governo lo sottoporrà all'esame della Commissione ai trattati.

I creditori di Cerruti e la Colombia. ROMA 26 (N). Da notizie pervenute al ministero risulta che il Governo colombiano ha soddisfatto finora tutti i creditori della ditta Cerruti. Restano soltanto due, coi quali esiste contestazione circa la cifra iniziale del credito.

Lotta elettorale fra sloveni a Lubiana. LUBIANA 26 (N). Dopo una vivacissima campagna durata per alcuni mesi fra i partiti sloveni liberale e clericale, oggi si fecero le elezioni della direzione della società agraria. Il partito clericale aveva dichiarato nel proprio manifesto elettorale che a quest'elezione annetteva maggior importanza che a quelle per la Camera dei deputati. Da [illegible] le parti si fecero grandi sforzi per ottenere

la vittoria. Spuntarono i candidati liberali con 1268 voti contro 569.

Esplosione a bordo d'un vapore austriaco. MARSIGLIA 26 (N). Nel magazzino di carbone del piroscafo austriaco *Dorothea* avvenne un' esplosione di gas sviluppatasi dal carbone. Dall' esplosione furono feriti 7 marinai, di cui 3 mortalmente.

La peste. RIO DE JANEIRO 26 (N). Si smentisce la notizia che qui si sia verificato un caso di peste.

Da Santos si annunciano 2 altri casi di peste.

L'incendio a Spital. SPITAL sulla DRAVA 26 (B). L'incendio scoppiato ieri notte si limitò alla distruzione di tre edifici. All'1 di notte ogni pericolo era scongiurato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera seduta pubblica sotto la presidenza del Podestà, presenti 40 consiglieri. Aveva scusato il proprio non intervento l' onor. Giuseppe Luzzatto.

In galleria sono presenti 118 persone.

Dopo la lettura del processo verbale, il Podestà comunica i sovrani ringraziamenti per le felicitazioni inviate a S. M. l'imperatore in occasione del genetliaco. Partecipa inoltre i ringraziamenti dei funzionari di concetto del Magistrato civico, testè promossi.

Le prossime elezioni amministrative.

Il Podestà annunzia poi che, scadendo coi primi del prossimo venturo marzo il triennio di attività dell' attuale Consiglio, il signor Luogotenente gli ha partecipato che prenderà le necessarie disposizioni affinchè le elezioni possano effettuarsi in febbraio, eventualmente in marzo. Lo ha quindi incaricato di approntare all'uopo le liste elettorali, e il Podestà non ha mancato di dare subito gli ordini opportuni.

I lavori per il nuovo Manicomio.

Il Podestà annuncia ancora che la Delegazione municipale ha preso adesiva notizia della distribuzione dei lavori per la costruzione del nuovo Manicomio, quale fu progettata dall' Ufficio tecnico municipale. Furono assegnati al 1899, i movimenti di terra per l'importo di 20.000 fior.; al 1900 lavori per fior. 454.000; al 1901 per fior. 700.000; al 1902 per fior. 232.000. Si ha così l'importo complessivo di fior. 1.406.000, preventivati per la costruzione del nuovo Manicomio.

Per la fuga di un pazzo dall' Ospedale.

Il Podestà fornisce poi alcune informazioni al Consiglio intorno alla fuga di un demente dall'ottava divisione dell'ospedale civico, rilevando come questo fatto abbia destato molta impressione nella cittadinanza e dato luogo a commenti ed apprezzamenti forse esagerati. Descrive minutamente il protagonista del fatto, Gaetano Vidali, dicendolo di carattere violentissimo e dotato di non comune forza fisica. Dopo averne narrato le vicende, dice che fu più volte arrestato, sottoposto a processo e colpito dallo sfratto per le sue violenze, ma non fu mai punito perchè i medici giudiziari lo avevano dichiarato irresponsabile delle sue azioni, mentre d'altro canto non poteva essere internato in un Manicomio non essendovi debitamente qualificato. Nel luglio fu accolto, come già altre volte nelle sale d' osservazione; potè fuggire e quando fu ripreso, alla sua speciale sorveglianza furono addetti due infermieri; anzi, nel giorno 21 ottobre, in cui potè effettuare la sua seconda fuga, erano tre gl'infermieri che lo sorvegliavano. Ciò non impedì che egli potesse con la violenza liberarsi da loro e fuggire scavalcando il muretto *(si ride)*. In seguito a questo fatto il Podestà diede incarico al protofisico dott. Costantini e all'assessore signor Parovel di fare un' inchiesta, percui invita l' assessore a dar lettura del relativo rapporto.

Il signor Parovel legge il rapporto dal quale risultano completamente scagionati da ogni responsabilità il presidente del Collegio medico dott. Manussi e il primario dott. Canestrini, rilevando com' essi avessero preso tutte le disposizioni possibili per evitare il grave inconveniente. Se questo nondimeno è avvenuto ciò deve ascriversi alla circostanza che l'ottava divisione funge, più che altro, da vero e proprio manicomio, mentre i locali non si prestano affatto all' uopo. Risulta infine dal rapporto che anche gl' infermieri fecero il loro dovere, tentando con ogni mezzo di opporsi alla fuga del violento. Il rapporto si chiude con l' assicurazione che non si mancherà di prendere tutte le misure per evitare altri inconvenienti, fino a che non si apra il nuovo Manicomio, che è il solo rimedio che potrà essere veramente efficace.

Il *Podestà* prega il Consiglio di prendere atto di queste informazioni.

Rascovich rileva che il Vidali era prima al Manicomio di San Giusto, dove aveva commesso violenze d' ogni specie e donde a malgrado di ciò fu mandato via. In una visita fatta recentemente all'Ospedale quale membro della Commissione sanitaria, con altri colleghi della stessa, incontrarono nel cortile il Vidali, che tenne al dottor Manussi un discorso apparentemente assennato ma violentissimo. Impressionata da ciò, la Commissione, pensando al pericolo di tenere un individuo così violento in un ospedale ove sono donne, ragazzi e vecchi, avanzò al Magistrato civico proposta d'urgenza perchè il Vidali fosse rimandato a San Giusto. Non solo ciò non fu fatto, ma di questa proposta della Commissione sanitaria non è tenuto neppure parola nel rapporto del signor assessore.

Ass. Parovel. Il fatto del passaggio del Vidali dal Manicomio di San Giusto alle sale d'osservazione, cui ha alluso l' onor. Rascovich, risale al 1896. Dopo d' allora il Vidali fu rinchiuso nel Manicomio di San Daniele, poi andò in America, e infine tornò a Trieste, dove fu arrestato per pubblica violenza e rinchiuso nelle sale d'osservazione, perchè dichiarato irresponsabile. Nel Manicomio non era possibile farlo andare perchè non qualificato; nondimeno, in seguito alla proposta della Commissione sanitaria, si stavano facendo le pratiche necessarie, quando il Vidali fuggì.

Morpurgo. Per completare le informazioni, aggiunge che fu detto essere inutile mandare il Vidali al Manicomio perchè, siccome il direttore di quello Stabilimento non lo ritiene pazzo, avrebbe potuto rimandarlo subito via.

Le dimissioni del dott. Giorgio Piccoli.

Il Podestà invita il segretario a dar lettura della seguente lettera indirizzatagli dall'on. dott. Giorgio Piccoli:

Illustrissimo signor Podestà!

Quando nell' estate passata un mio figlio venne inopinatamente arrestato sotto la insolita imputazione di duello, andai a chiedere quale, dato il titolo del reato, fosse la ragione dell' arresto preventivo, lagnandomi, nella esasperazione dell'animo mio, del trattamento che si faceva a lui, diverso da quello di casi anteriori notori e, secondo ogni ragionevole presunzione, noti alle persone alle quali in quella contingenza io parlava.

Pigliando l'occasione di quell' accenno, che per le conseguenze derivate ad altri vivamente deploro, si volle promuovere, con mio grande dolore, un procedimento penale e, malgrado la mia intenzione evidentemente diversa, si cercò con insistenza di far apparire me responsabile di ciò, che a tutti doveva essere chiaro, non aver io, non che voluto, di fronte alla notorietà del fatto nemmeno potuto prevedere.

E poichè la ingiusta, persistente accusa mi ha tolto quella tranquillità dell' animo, che a me è necessaria per isvolgere nella vita municipale, serenamente ed efficacemente, la mia attività, mi vedo indotto con profonda amarezza, ma con sicura e tranquilla coscienza, a deporre il mandato a me ripetutamente conferito dagli elettori. Con doverosa osservanza

Trieste 26 settembre 1899.

Dott. Giorgio Piccoli.

Il Podestà invita il Consiglio a pronunciarsi sul modo di trattamento.

Luzzatto M. La serietà e fermezza di propositi dell' on. Piccoli, di cui non è lecito dubitare, e l' indole dei motivi che lo indussero a deporre il mandato, motivi di natura intima, personale, quasi direi sentimentale del cui valore unico giudice è l' on. dimissionario, non lasciano adito a sperare che egli, per eventuali insistenze, possa mutar pensiero, epperò mi sconsigliano di proporvi pratiche ed uffici che fallirebbero allo scopo.

Però, se il Consiglio deve a malincuore limitarsi a prender atto della dimissione non può non deplorare che per tale rinuncia gli venga a mancare la valida cooperazione d' un uomo, il quale per una serie d' anni dedicò l' opera sua indefessa ed intelligente al bene del Comune, svolgendo la sua proficua attività tanto nel campo amministrativo quanto nel legislativo; d'un uomo che fu ripetutamente - e talvolta in momenti difficili - il portavoce e l'organo del Consiglio nelle varie manifestazioni del Comune: nelle lotte per la difesa dei nostri diritti, nelle nostre proteste, nelle nostre rivendicazioni nel campo politico nazionale; confortato sempre in quest' opera patriotica del consenso, dall'approvazione, dal plauso di tutti i suoi colleghi e del pubblico.

Se è deplorevole il ritiro del dott. Piccoli dalla vita municipale, assai triste, assai doloroso è il fatto, che a ciò lo spinsero, direttamente o no, le insistenti accuse a cui fu fatto segno, accuse che pure a chi giudichi spassionatamente e senza prevenzione avrebbero dovuto e dovrebbero apparire, sì come in realtà sono, ingiustificate.

Se il Consiglio divide questi miei apprezzamenti, voglia accettare il seguente ordine del giorno:

„Il Consiglio della Città, mentre prende atto della dichiarazione dell'on. dott. Giorgio Piccoli di deporre il mandato di consigliere municipale, esprime il suo profondo rammarico che colla di lui rinuncia venga meno al Comune l'opera solerte ed efficace di chi per lunghi e proficui servizi si rese benemerito della pubblica cosa; e considerando le ragioni che lo condussero al deplorato proposito, dichiara di non aver mai dubitato nè dubitare della di lui perfetta onorabilità e di averlo sempre reputato e reputarlo degno della stima in cui lo tenne costantemente il Consiglio della Città, e passa all'ordine del giorno."

Spadoni. Dirà poche parole, a nome anche dei suoi amici, a spiegazione del loro voto contrario all'ordine del giorno proposto dall'on. Moisè Luzzatto. Pur riconoscendo i meriti acquistatisi dall'on. Piccoli nel campo amministrativo e politico-nazionale, pur apprezzandone l'acutezza dell'ingegno e la vasta coltura, dissente profondamente dalla maggioranza nel giudicare la natura dei fatti che hanno provocato la crisi del dott. Piccoli. Per questo soltanto, non per impegni o compromessi di qualsiasi specie con chicchessia, i suoi amici ed egli voteranno contro l'ordine del giorno proposto dall'illustre ex primo vicepresidente del Consiglio on. Moisè Luzzatto *(applausi isolati da vari punti della galleria)*.

Non chiedendo alcun altro la parola, il podestà mette ai voti l' ordine del giorno Luzzatto, che è approvato con 34 favorevoli e 6 contrari *(applausi e disapprovazioni dalla galleria. - Il podestà l' ammonisce)*.

Per le migliorie agli impiegati municipali.

Bratos domanda se la Commissione incaricata di studiare le migliorie da accordarsi agl'impiegati municipali, abbia compiuto i suoi lavori e si possa sperare di occuparsene prima della discussione del preventivo.

Podestà. Nessuna comunicazione ufficiale gli fu fatta, ma da quanto ha potuto sentire, quei lavori dovrebbero già essere a buon punto.

Liebman. Può assicurare che la Commissione ha già esaurito i suoi studi e che il lavoro si sta ora riordinando, talchè le sue proposte potranno essere presentate al Consiglio già nel prossimo mese.

Bratos ringrazia.

La Commissione ai provvedimenti d' acqua. - Il famoso milione e 600.000 fiorini riservati all'Aurisina

Geiringer. Prima che si passi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, desidera rivolgere due domande al signor podestà. La prima riflette la ricostituzione della Commissione ai provvedimenti d'acqua. Come già ebbe a dire, egli riteneva che occorresse un intervallo di 6 mesi per poter presentare questa proposta, ma da parte competentissima è stato assicurato che quella disposizione statutaria non è applicabile a questo caso. Domanda perciò se, col beneplacito del signor podestà, sia possibile discutere subito d'urgenza la sua proposta o se, quanto meno, intenda il signor podestà di metterla all'ordine del giorno per la prossima seduta.

L'altra domanda si riferisce al provvedimento interinale d'acqua. Allorchè si trattò dell'accordo con l'Aurisina egli propose che si tentasse di ottenere dalla Società qualche ribasso sull' esorbitante somma di 2.300.000 fiorini che aveva chiesto, accordandole, in compenso, il prolungamento per alcuni anni della concessione. Ora, con sua enorme sorpresa, ha sentito la comunicazione fatta dal signor podestà nella precedente seduta, di aver riservato cioè 1.600.000 fiorini del nuovo prestito all'Aurisina; somma questa che, calcolati gl'interessi per 10 anni, corrisponde appunto ai 2.300.000 domandati dalla Società. Egli ha quindi domandato a se stesso se le trattative con l'Aurisina siano tanto avanzate, da non lasciar adito alla speranza che si possano ottenere condizioni migliori di quelle che fino ad oggi furono messe in vista. Prega il signor podestà di volergli dare qualche schiarimento in proposito.

Podestà. Riguardo al ripristinamento della Commissione ai provvedimenti d'acqua, se la proposta dell' on. Geiringer avrà il prescritto appoggio di almeno tre consiglieri, non mancherà di metterla all'ordine del giorno per la prossima seduta. Domanda quindi al Consiglio se tale proposta sia appoggiata.

Parecchie voci: Appoggiata!

Podestà. Benissimo: sarà messa all' ordine del giorno per la prossima seduta.

In quanto alla seconda domanda dell'on. Geiringer, il podestà dice che dalla sua comunicazione risulta chiaramente nulla esservi in essa che possa minimamente pregiudicare le deliberazioni del Consiglio. Ritiene prematuro il dare adesso informazioni sullo stadio in cui si trovano le trattative con l'Aurisina, ma può assicurare nella forma più esplicita l'interpellante e il Consiglio tutto, che nè l'Esecutivo nè la Delegazione prenderanno deliberazioni tali che possano in alcun modo pregiudicare gl'intendimenti del Consiglio rispetto all'accordo con l'Aurisina. Prega l'interpellante di accontentarsi di queste dichiarazioni.

In memoriam.

Si passa finalmente agli oggetti all'ordine del giorno.

Il dirigente magistratuale dott. Artico riferisce intorno alla proposta della Delegazione intesa ad onorare la memoria del compianto dirigente magistratuale Zaccaria Gandusio, assegnandogli, a spese del Comune, un fondo di sepoltura nel campo secondo del cimitero cattolico, con apposita cripta. La spesa figurativa è di 600 fiorini; la reale di 200, essendo gli altri 400 rappresentati dal valore del fondo, che è già di proprietà del Comune.

Bratos è contrario alla proposta perchè ritiene che nelle attuali condizioni finanziarie del Comune non si debbano fare che le spese strettamente necessari. Trova poi che con questo fatto si costituirebbe un precedente: tutti gl'impiegati del Comune dovranno un giorno, purtroppo, morire e allora... *(ilarità)*.

Messa a voti, la proposta della Delegazione è approvata a grande maggioranza.

Per la scuola di Barriera vecchia.

L'assessore dott. Slocovich prende posto al tavolo del relatore per la trattazione dell'offerta del mediatore Ugo Gabrielli, relativa al nuovo edificio per la scuola popolare alla Barriera vecchia; argomento del quale ci siamo diffusamente occupati nel nostro numero di martedì.

Si prescinde dalla lettura della riferta e il Podestà apre subito la discussione sulle proposte del Magistrato civico, pure da noi già pubblicate.

Geiringer. Nella seduta del 18 maggio 1898, quando fu portata davanti al Consiglio la proposta di acquistare lo stesso fondo che ora è designato nell' offerta in discussione, egli diede voto contrario motivandolo con ragioni di distrettuazione scolastica e di esorbitanza nel prezzo domandato per quel fondo. Le circostanze d' allora, oggi, non sono cambiate, percui non ha alcun motivo di modificare il proprio voto. L'edificio progettato è troppo vicino alla esistente scuola della Ferriera; egli vorrebbe quindi che la nuova scuola sorgesse più verso il pomerio della città. Trova poi che, ad ogni modo, si dovrebbe aprire regolare concorso per la costruzione dell'edificio. Riconosce che l'impresa alla quale si affiderebbero i lavori è rispettabilissima; il Comune sarebbe certamente servito a dovere e anche i prezzi sono convenienti, ma è questione di forma e pargli non vi sia alcun motivo di decampare dal corretto procedimento in uso per tutte le costruzioni comunali. Comprende che queste sue opinioni oggi non sono divise dalla maggioranza del Consiglio epperò non presenta alcuna proposta; ha voluto soltanto motivare il suo voto contrario.

Venezian. Desidera di spiegare il suo voto favorevole perchè, avendo l'altra volta votato contro la proposta d'acquisto del fondo, desidera scagionare sè e i colleghi che si trovano nelle sue stesse condizioni, dall'eventuale taccia d'incoerenza. Quella volta furono mosse, contro la proposta d'acquisto del fondo, due specie di obbiezioni, e cioè: che si potevano trovare altri fondi meglio situati, e che il prezzo chiesto era eccessivo. Ma un anno di esperienza e di vane ricerche lo hanno convinto che, nè è possibile trovare altri fondi adatti alla scuola, nè il prezzo chiesto è superiore a quello dei fondi contermini. Si riporta in proposito alle informazioni degli organi tecnici del Magistrato civico, le quali sono per lui attendibilissime. Certo la scuola sarebbe stata meglio a posto nei pressi del Teatro Armonia, con che si sarebbe conseguito un importante ed utile miglioramento edilizio per quel punto della città, ma la spesa sarebbe stata così grande, che la Commissione scolastica non ebbe neppure il pensiero di proporla al Consiglio. Altri fondi non v' erano: ecco perchè ha dovuto acconciarsi ad accettare quello che altra volta aveva respinto.

Ravasini. E' favorevole all' acquisto del fondo, ma vorrebbe che la costruzione dell'edificio fosse fatta col metodo usuale; non si potrebbe scindere in due la proposta?

Il *relatore* risponde che l'offerta è stata presentata in modo da costituire un complesso unico, percui la proposta non può essere scissa.

Ravasini dichiara allora che si asterrà dal voto.

Il Podestà mette quindi ai voti le due proposte, che sono approvate a grande maggioranza.

Nomine per l'Ospedale civico.

Referente l'assessore signor Parovel, il Comitato sanitario propone che al posto di amministratore dell' Ospedale civico sia nominato d'ufficio il controllore sig. Giuseppe Marsich.

Parlano brevemente gli on.i *Venezian*, *Morpurgo*, *Mazorana* e *Rascovich*, dopodichè la proposta è approvata.

Si approva pure la proposta dell'onorevole *Venezian*, che siano portate sollecitamente davanti al Consiglio le proposte del Comitato sanitario, per una completa riforma dell'organico dell'Ospedale civico.

Per la sistemazione del posto di prosettore presso l'Ospedale civico, si approva di portare a 3000 fiorini annui l'emolumento annesso a tale impiego, e si dà incarico alla Delegazione di compilare il relativo regolamento nonchè di aprire il concorso pubblicandone l'avviso anche in qualche medico della Monarchia e del Regno vicino.

La mozione dell' on. Cesare per l' istituzione di un posto di medico distrettuale, con sede fissa a Barcola, su proposta dell'on. *Venezian* è rimessa per istudio e riferta alla Commissione sanitaria.

Bratos raccomanda che fra le condizioni da dettarsi per l' eventuale copertura del nuovo posto, sia messa anche quella dell' obbligo per il medico di abitare nel suo distretto.

A questo punto, essendo le 9, il Podestà toglie la seduta.

Le sodisfazioni della vita publica. Non c'è che dire: il dedicare la propria esistenza alla vita publica porta pure le sue grandi sodisfazioni! Ecco: Un uomo come il dott. Giorgio Piccoli... Per diciasette anni ha votato le facoltà della propria intelligenza, il lavoro del proprio ingegno, il valore della propria coltura al servizio della cosa publica. Ha qualche difettuccio di temperamento - è vero - è un po' freddo, non va in cerca d'amicizie, è un po' analitico, un po' pedante; ma ha lavorato, in tutti i campi della vita publica, con zelo, con abnegazione, con sacrifizio. Ha lavorato in Consiglio e nelle associazioni; è stato promotore e relatore, in Dieta, di progetti importanti e in molte occasioni ha fatto vibrare alta la nota del patriotismo, ottenendo il plauso - qualche volta delirante - della folla.

Nelle ultime elezioni fu presidente del Comitato dei fiduciari del terzo corpo, lavorando, in quest'ufficio, notte e giorno. Quando la vittoria pareva a tutti impossibile, egli, una sera, lanciò questa frase: Io mi auguro di poter sedere all'estrema destra del futuro Consiglio! - Il vaticinio si avvera, il Consiglio esce tutto liberale, e il Piccoli va a sedersi all'estrema destra. Chi allora gli avrebbe detto che avrebbe dovuto abbandonare quel posto, nel quale la sua presenza significava una rivendicazione, un riscatto?

Nel 1889, per un conflitto avuto con le i. r. Autorità, corse il rischio di vedersi tolta la possibilità di esercitare la sua professione e quindi il pane alla propria famiglia - ora l' esercizio della sua professione gli è assicurato... ma da tutt'altra parte.

L'anno scorso, in una memorabile seduta del Consiglio, non esitò a chiedere la rimozione del direttore di Polizia, quando giudicò che questi non volesse o non potesse esercitare la dovuta tutela sulle persone e sulle cose dei cittadini - oggi il direttore di Polizia è tuttora al suo posto, ma chi viene rimosso è l' on. Piccoli.

Perchè è bastato che in un momento in cui gli avevano arrestato il figliuolo per reato di duello, egli si lagnasse presso un funzionario di Polizia perchè, in odio suo, applicavano sistemi che non si conoscevano per altri; è bastato che quel funzionario di polizia reputasse conveniente si procedesse contro un altro, perchè il dott. Piccoli, il patriota infaticato, il cittadino valoroso, l'acclamato della folla, fosse svillaneggiato, insultato, vilipeso.

Ed ora egli se ne va, e il Consiglio accoglie le sue dimissioni, pure votandogli un ordine del giorno di stima - una semplice formalità, che se vale qualche cosa di più d'un ben servito comune, è perchè il valore dell'uomo, non quello del rico-

---

H. Wachenhusen (64)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Le mie mani tremavano ed io le contemplavo con un mesto sorriso. Il cuore mi palpitava in seno con movimento lento, quasi fosse stanco di battere, le mie membra indolenzite mi parevano paralizzate ed a stento riuscivo a reggermi in piedi per pochi istanti.

La cameriera mi aveva consegnato tre lettere, delle quali due trattavano di cose indifferenti. La terza portava stampato sulla busta il nome dell' avvocato di mia madre, residente a S...

Certo quello scritto mi recava notizie di Eugenia, della quale non mi ero mai ricordata durante la malattia, ed alla di cui sorte pur tanto mi interessavo.

La lettera era alquanto voluminosa. Stracciata la busta, ne tolsi un gran foglio di carta, coperto su tutti i lati di una scrittura molto fitta, che sembrava la copia di un atto giudiziario.

Siccome la mamma non doveva vederlo presi le mie precauzioni per nasconderlo, se per caso dovesse sopraggiungere all'improvviso.

L'avvocato, un uomo attempato, ma assai gentile, aveva aggiunto a quel foglio un biglietto di suo pugno, nel quale mi diceva che la mia protetta era stata rinchiusa, appena arrivata ad S...., nelle carceri giudiziarie. Egli si era subito procurato il permesso di visitarla nella sua prigione, dichiarandosi disposto ad assumerne la difesa avanti il Tribunale. L'unito verbale conteneva le rivelazioni dell'accusata, fatte a lui personalmente.

Questo verbale mi diede degli schiarimenti tanto sorprendenti quanto inaspettati.

Essendo trascorsa quasi una settimana senza che io le dessi cenno di vita, la poverina era stata presa dal timore di veder sparire il suo piccolo peculio, col quale doveva provvedere al suo mantenimento ed a quello del suo bambino.

Tormentata dal pensiero di rimanere senza mezzi, si era decisa ad inserire un annunzio su di un giornale, compilato in lingua francese, per chiedere un posto di dama di compagnia o di istitutrice.

In seguito a questa inserziona, aveva ricevuto una sola offerta da una signora, la quale non si firmava, ma l' invitava a recarsi da lei, nella sua abitazione, ad un'ora prestabilita.

Felicissima di trovare un posto, non aveva mancato di recarsi puntualmente al luogo indicato nella lettera. Era stata ricevuta da una signora giovane e bella, vestita con un elegantissimo abito di mattina, che ella, con sua immensa meraviglia, riconobbe subito.

Era la stessa signora, alla quale aveva dovuto prestare servigi di cameriera, dopo il suo inconsiderato ritorno al castello del conte M...

Quella signora, il di cui nome era ignoto a tutti, era venuta al castello insieme a sua madre, e si era trattenuta otto giorni presso mio fratello. Generalmente si credeva che fosse una francese, ma Eugenia aveva scoperto che era una tedesca, incontrata dal giovane conte a Baden-Baden e da lui invitata, coi termini più teneri ed appassionati - questo Eugenia lo aveva rilevato da una lettera dimenticata nella tasca di un vestito, - di recarsi per qualche giorno a visitarlo nella sua dimora.

Siccome mancava la busta, Eugenia non aveva saputo il nome di quella dama, che si teneva celato con tanta cura.

Anche la bella signora aveva immediatamente riconosciuto Eugenia, quando le si era presentata; ma, rimettendosi subito dalla sua sorpresa, aveva finto di vedere in lei una persona affatto sconosciuta.

Dopo averle rivolto alcune domande, l'aveva congedata, dicendole che l' indomani le avrebbe dato una risposta.

Eugenia, quando la lasciò, era quasi convinta che quella signora non l'avrebbe certo accettata, pel timore di una possibile indiscrezione da parte sua.

Come già se lo immaginava, attese l' indomani inutilmente la risposta promessa. Mentre il giorno dopo si accingeva a fare nuovi passi per procurarsi un' occupazione, era stata arrestata e tradotta ad S... sotto la scorta di due guardie, imputata di fuga dal domicilio coniugale, con l' aggravante di un furto, perpetrato sugli averi del marito e su denari a lui affidati.

La lettera portava una data di oltre dieci giorni. L' avvocato aggiungeva a quella specie di verbale, che sperava di strappare la mia protetta dalle mani della giustizia punitiva, se fra i suoi effetti, i quali erano stati sequestrati al momento del suo arresto, non si rinveniva nulla di compromettente. Purtroppo l'accusa partiva dall' Amministrazione dei beni del conte M..., la quale aveva ricorso al Tribunale in seguito alla denuncia del maestro del villaggio - il marito abbandonato, - il quale pretendeva che la fuggitiva gli avesse involato i denari della parrocchia, che egli custodiva.

(Continua)

noscimento, la innalza e la colora. Ma v'è stato chi, con rigidezza da disgradarne Catone, non ha voluto neanche questo, e quella parte della galleria, che serena e sovrana distribuisce alternativamente la gloria e l'infamia, ha applaudito.

Oh! non c'è che dire: dà delle grandi soddisfazioni il dedicarsi alla vita pubblica!

La tendenza. Abbiamo segnalato ieri la tendenza ad imporre, ad ogni costo, il contratto con l'Aurisina, e ad ostacolare, o quanto meno, ritardare l'esecuzione del provvedimento Bistrizza-Reca.

Questa tendenza - abbiamo rilevato - si è tradita ed affermata in tre fatti: la forma in cui furono presentate le puntuazioni dell'Aurisina, con la richiesta di poter concludere senz'altro il contratto, sulla base di un impegno gravoso per il Comune e senza correlazione di un determinato obbligo per l'Aurisina; la prenotazione di una parte del prestito civico, per l'Aurisina, come se il contratto con questa fosse cosa sicura, immancabile, anzi già mezzo compiuta, e come se una parte del prestito fosse stata fatta per l'Aurisina; infine, l'attentato al soldopigioni, il cespite che fu riservato sempre - come il più conforme, più razionale e più semplice mezzo - per coprire le spese dell'acquedotto Bistrizza-Recca.

Ma - dobbiamo aggiungere oggi - c'è un quarto fatto nel quale si esplica, egualmente palese, l'accennata tendenza: la sorte, cioè, avuta dalla relazione Smreker-Lorenzutti sul progetto di dettaglio per la costruzione dell'acquedotto Bistrizza-Recca.

Il progetto di dettaglio - i lettori non lo avranno dimenticato - fu presentato per l'approvazione al Consiglio, il 6 maggio p. p., in così insolita forma, che suscitò allora disgusto e commenti: mancavano tutti i piani e disegni essenziali, e senza questi la relazione era un indovinello insolubile, un punto interrogativo, una cornice senza quadro. Mancava l'elenco delle spese, mancava l'indicazione di quali e quante abitazioni sarebbero provvedute dell'acqua. Una presentazione fatta a questo modo significava praticamente l'imposizione del seguente dilemma: „O approvate senza capir niente, oppure...“

L'*oppure* del Consiglio fu l'incarico dato all'Esecutivo di completare e ripresentare al più presto possibile la relazione, corredata dei piani e disegni mancanti.

Ma quale, invece, fu l'*oppure* del signor Podestà?

Eccolo: Il signor Podestà lasciò prima trascorrere un mese, senza occuparsi dell'argomento. E, dopo un mese, il 7 giugno, annunziò che in *un paio di mesi* i piani e disegni sarebbero belli e pronti. Un paio di mesi era, a dir vero, un pigliarsela assai comoda per un lavoro che, con i moderni sistemi di riproduzione fotografica, si sarebbe potuto compiere in poche settimane. Ma, ciononodimeno, dal giorno del deliberato del Consiglio, sono passate presto *tre paia di mesi*, e pure la relazione completata, del progetto Bistrizza-Reca, non è stata ancora sottoposta al Consiglio!

Tre paia di mesi!

E, per forza, si deve domandarsi: Che ordini ha dati l'Esecutivo? A che punto è arrivato questo lavoro di riproduzione? E quando, quando sarà ultimato?... Forse il 13 marzo 1909?

E il fatto di quest'inverosimile ritardo, non è forse caratteristico come l'altro fatto inverosimile: quello della prenotazione; come l'inverosimile base di contratto, e l'inverosimile attentato al cespite, per vecchia e comune intelligenza, sempre finora rispettato e riservato per il provvedimento Bistrizza-Recca?

Non abbiamo forse dinanzi il quarto sintomo della tendenza?

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. Enrico Schiffmann, dalla famiglia Guastalla c. 15 a favore del fondo per l'Università di Trieste; dai signori Vittorio ed Emma Ancona, c. 10 a favore della Guardia medica.

Dal sig. N. N., c. 10 a favore degli Amici dell'infanzia, per la refezione scolastica.

— Alla Guardia medica pervennero, per la medaglia commemorativa, dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer c. 20; dal cav. Luigi de Bernetich-Tommasini c. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore dell'agricoltore Matteo Reghent, di Contovello, al quale, per odio politico, furono tagliate le viti:

Giulio dott. Seunig c. 2, Eugenio dott. Gusina c. 2, Giuseppe Sillani junior c. 1, Filippo Perfoglia c. 1, Giovanni Ive c. 1, N. Ulcigrai c. 1, Lorenzo Colautti c. 1, D. Chierego c. 1.

Precedentemente raccolte c. 262.90 e lire 10. Assieme c. 272.90 e lire 10.

Società Alpina delle Giulie. I soci vengono avvisati che per le prossime feste d'Ognissanti, la Direzione indice una gita sociale della durata di due giorni, nell'Istria. I signori che desiderassero prendervi parte sono pregati di recarsi nella cancelleria sociale per maggiori particolari.

Circolo degli assistenti farmacisti. Nella relazione del congresso ordinario del Circolo degli assistenti farmacisti, da noi recata ieri, fu omessa per svista la nomina a cassiere sociale del sig. Adolfo Gregorich.

Lo „Stabat Mater“ del Pergolesi al Circolo Artistico. Questa sera dunque, al Circolo Artistico, sarà eseguito lo *Stabat Mater* di Giambattista Pergolesi, per soprano, mezzosoprano e contralto, quartetto d'archi e organo. Ecco la divisione delle varie parti dello *Stabat*:

1. *Stabat Mater*. Coro — 2. *Cujus animam gementem*. Sig.na Teodolinda Micucci. — 3. *O quam tristis*. Coro. — 4. *Quae moerebat*. Sig.na Maria Franchini. — 5. *Quis est homo*. Sig.ne Micucci e Franchini. — 6. *Vidit suum dulcem Natum*. Sig.na Eugenia Samper. — 7. *Eja Mater*. Sig.na M. Franchini. — 8. *Fac ut ardeat cor meum*. Coro. — 9. *Sancta Mater*. Sig.ne Samper e Franchini. — 10. *Fac ut portem*. Sig.na Franchini. — 11. *Inflammatus et accensus*. Coro. — 12. *Quando corpus morietur*. Sig.ne Samper e Franchini. — *Amen*. Coro.

Precederà l'*arioso* e chiuderà il *largo* di Händel, per archi, arpa ed *armonium*.

Incomincia alle 8½.

La serata per la Società degli Amici dell'infanzia al Politeama Rossetti. Ogni anno, in questa stagione, viene organizzata una serata di beneficenza in pro del fondo sociale della Società degli Amici dell'infanzia, per provvedere indumenti e calzature a scolari poveri, e ogni anno la serata riesce proficua poichè il pubblico, animato dal pensiero di fare un'opera buona e pietosa, vi accorre in folla compatta. Questo spettacolo di beneficenza, oramai tradizionale, e divenuto popolare nel concetto del pubblico, avrà luogo domenica prossima, e verrà dato quale serata d'onore del valentissimo baritono sig. Vittorio Brombara, elemento primissimo del successo dell'attuale stagione. Si rappresenterà l'*Aida*, e per di più, dopo il secondo atto dell'opera, il Brombara eseguirà con accompagnamento d'orchestra la grand'aria *O de' verd'anni miei* dell'*Ernani*. E' ben facile, per tutti i coefficenti di attrattiva che la serata presenta, di prevedere per domenica un concorso affollatissimo.

Sulla linea Trieste-Rovigno. In occasione della festa d'Ognissanti e del Patrono della città verrà sospesa mercoledì 1.o novembre la partenza del battello in linea Trieste-Rovigno, che sarà riattivata venerdì 3 novembre p. v. col medesimo itinerario.

Posta per l'i. r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la i. r. squadra a Salonicco giornalmente dal 28 corr. fino al 6 novembre alle 8.15 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 24 da Rio Janeiro. Il *Polluce*, proveniente da Trieste, arrivò il 24 a Calcutta.

— Il pir. a.-u. *Anna*, proveniente da Rangoon, arrivò ieri a Santos.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u. „Balkan D.“ da Seriphos e Limiona con carico completo di minerale di ferro per la Ferriera di Servola, „Fiume“ da Fiume e scali con 7 passeggeri; il piroscafo italiano „Monopoli“ da Messina e Fiume con 7 passeggeri.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand“ per Cattaro, „Minerva“ per Fiume, Costantinopoli e Batum; i piroscafi a.-u. „Vila“ per Cattaro, „Isea“ per Metcovich, „Szechenyi“ per Glasgow, „Lapad“ per Bari; il piroscafo italiano „Bosnia“ per Costantinopoli.

Politeama Rossetti. Ieri, per la serata del tenore signor Vilalta, il teatro era popolatissimo; le gallerie erano letteralmente affollate. Al seratante il pubblico fu largo di applausi, specialmente dopo la *Pira*, che dovette replicare e dopo il terzetto dei *Lombardi*, in cui cantò il *Qual voluttà trascorrere*, con molta espressione. Gli furono presentate una busta con un oggetto di valore e una corona d'alloro. Calorosi applausi ottennero pure la distinta artista signorina Franchini, la signorina Micucci e il baritono signor Brombara, che concedette la replica della romanza *Il Balen*.

Il violinista signor Bemporat, dopo l'assolo nel terzetto dei *Lombardi*, fu vivamente applaudito.

Domani, lo stesso programma di iersera.

Teatro Fenice. La prima rappresentazione della compagnia Scognamiglio avrà luogo domani sera, sabato, alle 8, con *Le P'tites Michu (Le piccole Michu)* operetta in 3 atti di Vanloo e Duval, musica del m.o Messager, nuova per Trieste.

Quest'operetta fu rappresentata per la prima volta a Parigi, al teatro dei *Bouffes Parisiens*, la sera del 16 novembre 1897, e vi ottenne un grandissimo successo. Lo Scognamiglio acquistatala per l'Italia, l'ha fatta trionfalmente girare per tutti i teatri del Regno vicino.

Il vestiario è stato espressamente confezionato su figurini di *Caramba* dalla sartoria torinese; le scene furono dipinte dal noto scenografo prof. Bovio.

Per crimine di lesa maestà. Iermattina, con esclusione della pubblicità, venne tenuto dibattimento in confronto di Giuseppe Licher, di 39 anni, da Trieste, bandaio, accusato del crimine di lesa maestà. L'atto di accusa diceva ch'egli, arrestato per aver commesso degli eccessi, avesse, mentre le guardie lo traducevano in via Tigor, pronunciato delle parole offensive all'indirizzo dell'imperatore Francesco Giuseppe. Nel suo costituto, però, egli si dichiarò innocente, sostenendo di essere stato perfettamente ubriaco, la sera del suo arresto. I testi confermarono l'accusa ed esclusero che il Licher fosse stato preso dal vino. Perciò la Corte condannò il Licher a 10 mesi di carcere.

Tre giorni senza soccorso! Da gran tempo era portinaio della casa N. 245 di via del Veltro il calzolaio Giacomo Massari, d'anni 51, da Gorizia, al quale era stato concesso dal proprietario della casa un piccolo stanzino al pianterreno, dove egli lavorava e dormiva. Gli inquilini della casa ch'erano assuefatti di vedere il Massari sempre puntualmente al suo posto, furono molto sorpresi tre giorni fa quando trovarono chiusa la porta dello stanzino. Picchiarono più volte alla porta, ma senza ottenere risposta.

— Ch'el sia andà in qualche logo? pensarono.

Ma venne il secondo ed anche il terzo giorno senza che il Massari ricomparisse, ciò che fece sorgere dei sospetti.

— Sarà nata una disgrazia! diceva una donna.

— Basta che nol sia morto! espresse un'altra.

Questa frase fece il giro di tutte le bocche, destando una certa impressione e il bracciante Rodolfo Göta, ivi abitante, pensò bene di recarsi ad avvertire il commissariato di S. Giacomo.

Il capoposto Prodan I, incaricato dall'ispettore Nemarnich dei rilievi opportuni, si recò subito sul luogo. Aperta poi la porta dello stanzino, nella semi oscurità che vi regnava, potè intravvedere, disteso a terra, un corpo umano. Si avvicinò assieme ad altre persone e si riconobbe il Massari, che giaceva su di un misero giaciglio composto di pochi stracci. Il povero uomo, pallidissimo in volto, era ancora in vita, ma respirava a stento. Era immobile, con gli occhi aperti, ed alle interrogazioni che gli venivano rivolte non era in grado di rispondere. Visto che il suo stato era gravissimo, si telefonò all'ospedale, da dove due famigli vennero a prendere l'infelice con una lettiga. Siccome il Massari non ha nessun parente e faceva vita da solo, il capoposto chiuse a chiave il bugigattolo, che conteneva due o tre miseri mobili, e depositò presso l'autorità la chiave assieme all'importo di 30 soldi rinvenuti in un cassetto del tavolo.

A quanto si ritiene, il Massari rinchiusosi nello stanzino, durante la notte deve essere stato preso da forte malore in modo da non aver potuto nemmeno invocare il soccorso degli inquilini. E il suo stato è tuttora molto grave.

Audace ed ingente furto a bordo del piroscafo „Imperatrix“. Nel giorno 18 del corrente mese giungeva nel nostro porto, proveniente da Bombay, il piroscafo *Imperatrix* del Lloyd, e si ormeggiava, per lo scarico, dinanzi all'*hangar* N. 9 del Punto franco. Ieri notte, mentre sul piroscafo regnava la calma più perfetta, un ignoto e audace ladro, introdottosi furtivamente a bordo, aperse con chiavi false la cabina del secondo capitano, signor Giorgio Grando, e forzati i cassetti della scrivania, rubò la bellezza di 410 fiorini in monete d'oro, fiorini 495 in biglietti di banca, 50 franchi in argento e 63 rupie indiane. Fatto questo bel bottino, si allontanò insalutato, senza neppur pensare che i guardiani di bordo potevano averlo veduto. Ieri mattina quando il capitano Grando s'accorse dell'ingente furto del quale era stato vittima, mosse denuncia all'ispettorato del Punto franco, da dove furono avviate le indagini per l'arresto del ladro.

Molto fumo e poco fuoco. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, la casalinga Orsola Vouch, abitante in via del Rivo N. 15, primo piano, dopo aver posto ad asciugare uno straccio sul focolaio, dove c'era del fuoco acceso, uscì di casa. Poco dopo gli altri inquilini si accorsero che dalle finestre e fessure del quartiere della Vouch uscivano dense nuvole di fumo che in breve invasero tutta la casa. Ritenendo che dalla Vouch fosse scoppiato il fuoco, forzarono l'uscio del quartiere. Si potè allora constatare che lo straccio, posto troppo vicino al fuoco, si era acceso. Con un po' d'acqua tutto fu spento, prima dell'arrivo dei vigili che frattanto erano stati avvertiti dell'incendio.

Strascichi d'un arresto per truffa. Lunedì scorso abbiamo riferito l'arresto, avvenuto in piazza Grande a richiesta del sig. Pietro Vernencich, di Elio Schmers, di anni 27, agente di commercio, da Vienna, perchè fuggito da Pola, dopo aver truffato alla sorella del Vernencich, - domiciliata in quella città - due lotti del Boden Credit, del valore di circa 300 fiorini.

Lo Schmers, appena arrestato e dopo la perquisizione subita, il cui risultato fu il rinvenimento di 60 fiorini, fu scortato in via Tigor, mentre il suo arresto venne comunicato al Tribunale. Ieri mattina poi, in seguito a decisione emanata da questa autorità, egli fu tratto dalle carceri e trasportato, sotto buona scorta, col treno della ferrovia dello Stato, a Rovigno, ove fu rinchiuso nelle carceri criminali.

L'uva che non passa. Ieri, nel pomeriggio, dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco, venne fermato il fuochista Stefano L., d'anni 65, da Cattaro, perchè trovato in possesso di circa un chilogrammo d'uva appassita.

Fu accompagnato all'ispettorato di p. s., ove fu interrogato e quindi rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Cronaca dei furti. Giorni sono si presentava dalla signora Krammer, abitante in via Carintia N. 16, terzo piano, un giovane arrotino, chiedendo se ci fossero dei coltelli da far affilare. La signora rispose di sì e gliene affidò alcuni che il giovane riportò più tardi, bene affilati. Per pagare il lavoro, la signora non avendo spiccioli, uscì momentaneamente per cambiare una banconota, e lasciò per un istante solo il giovane nella stanza da letto. Il giovane ne approfittò per impossessarsi di un orologio d'argento del valore di 16 fiorini, che si trovava su di un armadio.

La Krammer mosse denuncia del furto all'autorità di p. s., dando in nota i connotati del ladro, in seguito ai quali, ieri a mezzodì, l'ispettore degli agenti Schubert e l'agente Moretti riuscirono ad arrestarlo in via dell'Olmo, nella persona di Giovanni Zuanelli, d'anni 16, apprendista arrotino, da Trento.

Dopo assunto a protocollo egli fu scortato in via Tigor.

★ L'ufficiale di polizia Titz venne in questi giorni a rilevare che nella stalla del carradore Francesco. S., in via Tor San Piero, era nascosto un sacco di uva passa. Si recò sul luogo e in un angolo della stalla trovò nascosto il sacco di uva in parola, che porta la marca „P. S“. Il sacco, del quale il S. non seppe indicare la provenienza, ma che si ritiene sia di compendio di un furto, venne sequestrato. L'autorità avviò poi le indagini opportune per iscoprire il legittimo proprietario del sacco.

★ I soliti ignoti, introdottisi nella casa N. 45 di via dell'Acquedotto, ruppero la porta della cantina appartenente al signor Pio Negri, e ne rubarono tredici polli, del valore di 6 fiorini.

★ Dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco, ieri, nel pomeriggio, venne fermato un tizio il quale tentava di uscire inosservato, nascondendo un involto sotto la giacca. Aperto l'involto, vi si rinvenne dello zucchero: circa 2 chilogrammi. All'ispettorato si qualificò per Antonio L., d'anni 35, da Cesiano, disoccupato e senza stabile dimora. Fu scortato in via Tigor.

★ Ignoti ladri s'introdussero l'altra sera nel quartiere del portinaio Francesco Parenzan, nella casa N. 2, in via S. Zaccaria, e ne asportarono un vestito completo del valore di 8 fiorini, nonchè un cappello ed un orologio con pendolo.

Le carezze d'un marito. Quando iermattina si presentò al medico d'ispezione all'ambulanza dell'„Igea“, la salumaia Anna Cosmerli, donna sulla trentina, abitante in androna Gusion N. 3, era in uno stato compassionevole. Aveva il collo orrendamente graffiato, la faccia pesta e contusa, e le mancava un dente canino, di recente spezzato. Ella raccontò che tutto ciò era opera del di lei marito col quale aveva sostenuto un alterco. Ottenute le cure necessarie la Cosmerli si fece rilasciare un certificato di lesione corporale che fu inoltrato alla Polizia.

Un ladro galante - Addio, bella bionda! Ierilaltro, nel pomeriggio, mentre la domestica Teresa Cobler, al servizio del sig. Antonio Schurk, abitante in via Kandler N. 9, stava per recarsi in cantina, scorse colà un individuo, che andava rovistando certamente con la intenzione di trovare qualchecosa di meritevole di essere asportata. Al rumore prodotto dall'aprirsi dell'uscio, il tizio - che era un giovanotto sui 22 anni - si voltò, e vista la domestica, le si avvicinò tutto sorridente, dicendo:

— Addio, bella bionda!

E senz'altro se ne andò prima che la domestica, stupefatta, si fosse un po' rimessa.

A quanto si potè più tardi verificare, il galante giovanotto, che era proprio un ladro, aveva aperto la porta con chiavi adulterine, ma la venuta della domestica gli impedì di mettere in esecuzione il suo disegno.

Un occhio in pericolo. Ieri, nel pomeriggio, mentre l'operaio Luigi Bittisnik, d'anni 25, da Gorizia, addetto ad un laboratorio di pietra a Gargaro, presso Gorizia, accudiva al suo lavoro, fu colpito da una scaglia di pietra all'occhio sinistro. Siccome la ferita riportata è alquanto grave, ieri sera il Bittisnik venne a Trieste e si presentò all'ospedale, ove fu accolto nella divisione oculistica.

Il naso di Rosina. Su un armadio della stanza da letto, la bimba Rosa Riegler, d'anni 3, abitante in via Giustinelli N. 2, aveva veduto un bel cofanetto tutto adorno di conchiglie e gusci di lumache. Impossessarsi dell'oggetto, staccare uno dei gusci di lumaca e conficcarselo nella narice destra, fu per la bimba cosa facile; ma difficilissimo riusciva poi a levarlo. Sicchè non riuscendo a liberarla dell'incomodo oggetto, la madre trasportò la bimba all'ambulanza dell'„Igea“.

Dormente derubato. Il giornaliero Ulrico Lenarcich, essendo alquanto brillo, si addormentava ieri notte in piazza dei foraggi. Dopo alcune ore di sonno, fu svegliato da quattro soldati che gli chiesero se gli mancasse qualchecosa. Il povero uomo si fregò nelle tasche e si accorse della sparizione dell'orologio di argento che teneva nella tasca del panciotto, e di fior. 1.24 che teneva nei calzoni. Il Lenarcich denunciò il furto alla Polizia.

Polenta fatale. Ieri sera, verso le 7, il piccino di tre anni Giovanni Fragiacomo, abitante in via Mozza N. 2, vedendo sul tavolo una bella forma di polenta appena levata dal fuoco, vi appoggiò sopra la mano sinistra e ne riportò alcune scottature.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ieri, mentre, Vittorio Pagos, d'anni 24, agente droghiere, abitante in via Rossetti N. 10, versava dell'acido solforico in una bottiglietta, caddero alcune gocce del liquido e una di queste gli spruzzò l'occhio destro in modo da produrgli alcune corrosioni alla cornea.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Caduta. La bimba Caterina Gross, d'anni 4, abitante in via di Crosada N. 4, ieri mattina, durante l'assenza della madre, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Fu portata all'ambulanza della Società „Igea“.

Atterrato da un carro. L'apprendista pizzicagnolo Alberto Piccinini, d'anni 15, abitante in via dei Capitelli N. 2, ieri, mentre passava per via, venne atterrato e travolto da un carro. Se la cavò però con una non lieve contusione al piede destro.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea“.

Impresa fallita. Ieri notte ignoti ladri tentarono di commettere un furto a danno del negoziante signor Giovanni Marsich, avente il suo esercizio a S. Luigi (Chiadino) N. 226. Per penetrare nel negozio i mariuoli principiarono a trapanare la porta, ma sul più bello del lavoro, il Marsich, che dormiva nella retrobottega, fu svegliato dallo strepito, ed alzatosi per vedere di che cosa si trattasse, con la sua presenza pose in fuga i ladri.

27 ottobre 1899

Minutaglia. Venne arrestato Antonio Persich, d'anni 49, facchino, da Prevacina, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri mattina, a Barcola, fu arrestato Francesco Leonci, d'anni 35, falegname, della Boemia, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

All'1 e mezzo dell'altra notte, in via Carpison, venne arrestata la prestaservizi Caterina O., d'anni 52, da Canale, per vagabondaggio.

Corrispondenza aperta. *Lettore.* Sì; è un romantico della più bell'acqua. - *Signor M. S.* Di Segesta, antica città siciliana, fondata, secondo la tradizione, dai troiani, non esiste oggi che un mucchio di rovine. Nel 307 av. Cristo fu conquistata dai cartaginesi. Durante la prima guerra fra Roma e Cartagine, divenne preda dei romani, che la dichiararono libera e la dotarono d'un porto, l'odierna Castellamare. Le rovine dell'antica Segesta giacciono a poca distanza da Calatafimi. - *Roberto B.* Quell'annunzio è ricomparso nel *Piccolo* di ierlaltro. Si rivolga al nostro Salone d'informazioni.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 16.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.1 — Oggi: Alta marea 5.50 ant., 5.12 pom. Bassa marea 11.42 ant., 11.23 pom.

Ogni giorno una. Tameghe, seccato dalle insistenze di un mendicante, gli dice:

— Ma perchè non vi guadagnate il pane col sudore della fronte?

— E' impossibile: io, disgraziatamente, ho la traspirazione difficile.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Semiramis	1-11	Caricazione
3			
6	Orion	28-10	Scaricazione
9	Imperatrix	28-10	»
12 a	Monopoli	27-10	Caricazione
12 b	M. Promina	28-10	»
13 a			
13 b	Bosnia	27-10	»
14	Bathori	30-10	Scaricazione
17	Trachi	37-10	Caricazione
21	Moravia	27-10	Scaricazione
22			
24	Szecheny	27-10	Caricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 230.60, Rubli 216.55, Rendita italiana 93.10. (La Chiusa precedente notava: 232.10, 216.45, 92.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.92, Rendita, 99.62, Merid. 721.50, Mediterranea 541.—. (La chiusa precedente segnava: 107.02, 99.37, 721.—, 541.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.30, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.45, Italiana 93.25, Spagnuolo 62.20, Banche ottomane 555 —, Lotti turchi 115.25, (La chiusa precedente notava: 100.47, 93.15, 62.37, 555.—, 115.—).

Qui notasi: Rendita italiana 91.50 a 91.90 per fine novembre; per fine corr. 91.½ nominale causa l'assoluta mancanza di napoleoni per riporti. Credit da 368 a 370.

Listino. Napoleoni 9.58— a 9.59—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.01 a 12.06, Londra 120.65 a 120.95, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.60 a 44.80 Banconote italiane 44.60 a 44.80, Germania 58.95 a 59.05 Banconote germaniche 58.95 a 59.05, Rendita austriaca in carta 99.40 a 99.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.60, Credit 370.— a 371.—, Italiana 91.45 a 91.70, Lotti turchi 58.50 a 58.75, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.45, Rendita italiana 5% 93.25, Rendita spagnuola esterna 62.20, Azioni Banca ottomana 555.—.

PARIGI 26. Chiusa. Ferrate austriache 705.—, Lombarde 16?.—, Rendita turca nuova 22.05. Cambio Londra 252.60, Egiziane 107.10, Rendita austriaca in oro 98.85, Rendita ungherese in oro 4% 99.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 115.25, Banca di Parigi 1069 Azioni Meridionali italiane 678.—. calmo

BERLINO 26. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 190.75, Deut. Bank 202.90, Laura 246.87, Bochumer 250.90, Dortmunder 122.87, Gelsen 194.12, Harpener 196.12, Hibernia 214.12, Consolidation 364.—, Credit 230.62, Staatsbahn 139.25, Italiano 93.—, Meridionali 133.37, Mediterranee 100.87, Banca Russa —.—, Handels 163.—.

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per ottobre 29.—, per decembre 29.50, per marzo 30.25, per maggio 30.50 denaro

AMBURGO 26. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

NUOVA YORK 26. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invar.

Cotoni. LIVERPOOL 26. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 100 Vendite 10000 compresi affari consegna. importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Ottobre 3 34/64, Ottobre-Novembre 3 34/64, Novembre-Dicembre 3 32/64, Dicembre-Gennaio 3 30/64, Gennaio-Febbraio 3 31/64, Febbraio-Marzo 3 30/64, Marzo-Aprile 3 30/64, Aprile-Maggio 3 30/64, Maggio-Giugno 3 30/64, Giugno-Luglio 3 30/64, Luglio-Agosto 3 30/64.

Petrolio. BREMA 26. Loco 8.—

ANVERSA 26. Loco 21.25.

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 87.42, per dicemb. 88.50, per consegne future 90.01. Gioia contanti 86.03, per dicemb. 86.29, per consegne future 88.12

PARIGI 26. Ravizzone per mese corrente 54.25, per novembre 54.50, gennaio-aprile 55.50, maggio-agosto 55.75. staz.o

Segala. PARIGI 26. Mese corrente 14.40, p. novembre 14.25, novembre-febbraio 14.25, gennaio-aprile 14.85. calmo

Frumento. PARIGI 26. Mese corr.te 18.30, per novembre 18.45, novembre-febbraio, 18.60, gennaio-aprile 19.05. calmo

Farina. PARIGI 26. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.70, per novembre ?.55, per novembre-febbraio 24.90, per gennaio-aprile 25.15. calmo

Spirito. PARIGI 26. Mese corrente 35.50, per novembre 35.75, per gennaio-aprile 37.—, per maggio-agosto 37.75, staz.o

BERLINO 26. Loco 46.—.

Zucchero. PARIGI 26. Greggio 90° brutto 26.50—, greggio oltre 90° brutto 27.50— calmo, bianco per mese corrente 28.12½, per novembre 28.25— staz.o, per gennaio-aprile 28.12½, p. marzo-giugno 29.62½. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 26. (Chiusa). Per ottobre 9.25, per novem. 9.27, decem. 9.40, marzo 9.65. staz.o

LONDRA 26. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9½. staz.o

Stampato co' Tipi dello Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rosso
Trieste

†

MARIA MORETTI

dopo brevi sofferenze, s'addormentò placidamente nel Signore, confortata dalla Religione, oggi nel pomeriggio.

La sorella **Carlotta** e la nipote **Margherita Corner** desolatissime, assieme agli altri congiunti compiono il pietoso dovere di partecipare sì dolorosa perdita agli amici ed a quanti l'ebbero cara.

Il trasporto della dilettissima estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 Ottobre 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (27640)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovane di banco per pistoria pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 9641

Ricercasi abile tappezziere per dirigere lavoratorio con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 9638

Cerco posto come riscuotitore, cauzione fiorini mille. Offerte «Mille» Piccolo. 2001

Ricercasi ragazzo per orologiaio Möller. Via Nuova-Ponterosso. 2066

Ricercasi capace corrispondente tedesco-italiano, lavoratore indipendente, posto di fiducia, con cauzione. Offerte sub «3000 Z.» al Piccolo. 5185

Ricercasi prontamente garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 2129

Ricercasi prontamente praticante. — Piazza Poste 2. 2163

Ricercasi signorina sappia fare gasi giorno a macchina. Indirizzo Piccolo. 2193

Ricercasi garzona sarta con paga. Via Farneto N. 25, III. 2132

Ricercato da primaria ditta caffè qual praticante giovane di buona famiglia che sappia bene il tedesco e l'italiano. Indispensabile bella calligrafia. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 2137

Cerco piazzista bene introdotto, ramo laminazione; piccola paga e provvigione. San Lazzaro 1. 2175

Ricercasi contadino f. 15 al mese e costo. Indirizzo Piccolo. 2140

Ragazzo ricercasi prontamente con paga. Negozio Acquedotto 9. 2131

Garzona sarta donna cercasi prontamente, con paga. Indirizzo Piccolo. 2166

Cameriera di hôtel o restaurant, con attestati, disponibile, offresi. Indirizzo Piccolo 2125

Al Commercio. Distinta persona di bella presenza, che conosca a perfezione cinque lingue, cerca occupazione. Cauzione e referenze ottime. Offerte «E. G. 101» Piccolo. 2123

Da molti anni dirigente casa commerciale, contabile, corrispondente italiano, tedesco, accetterebbe posto fiducia anche modesto purchè in provincia. Offerte «Internazionale» Piccolo. 2030

Distinta persona volendo cambiare attuale posizione ricerca posto di fiducia presso qualche importante Istituto o Ditta di commercio in città, quale piazzista riscuotitore. Ottime referenze al bisogno, rilevante cauzione. Indirizzo Piccolo. 2165

Guardiano-portinaio per case e fondo in Roiano, via frequentata, col solaio, sarto od altro. Alloggio, lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1900

Giovane che ha 3 corsi scuola commerciale, parla e scrive perfettamente il tedesco comprende italiano e croato, da tre anni occupato scrittoio, cerca prontamente impiego come corrispondente tedesco e tenitore di libri. Offerte H. R. restante Fiume. 1994

Giovane onesto offresi mezzo facchino, servo, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2133

Pensionato, impiegato militare, perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana, con conoscenza della lingua serbo-croata; occuperebbesi alcune ore giornalmente. Pretese mitissime. Indirizzo al Piccolo. 1951

Impiegato perfetto corrispondente tedesco-italiano, stenografo, occuperebbesi 2—4 ore giornalmente. Offerte sub «Contabile» Piccolo. 2039

Ragazzo con paga ricerca Drogheria. Indirizzo al Piccolo. 9626

Persona seria, di distinta famiglia, pratica nella lingua italiana, tedesca, francese, spagnuola e portoghese, cerca occuparsi. Cauzione e referenze di primo ordine. Offerte M. N. 1009 al Piccolo. 2121

Ingegnere germanico con studi politecnici, nove anni pratica di officina, studio, provetto disegnatore, offresi. Gentili offerte «Ingegnere» Piccolo. 2148

Cassiere pratico in corrispondenze estere, con cauzione contanti, prime referenze, cerca impiego. Offerte «A. G. 99» Piccolo. 2122

Persona età 30, bella presenza, pratico cocchiere, cameriere privato, fattorino negozio, cerca impiego, magari con cauzione. Indirizzo Piccolo. 9643

Signorina tedesca della Stiria offresi bonne, conosce francese, piano, istruisce bambini fino 10 anni. Offerte «S. M.» Piccolo. 2187

Amministratore offresi persona capacissima, seria, sicura, sub «Alessandro» al Piccolo. 2141

Perfetto corrispondente italiano-tedesco, praticissimo offresi sub «Sic» al Piccolo. 2141

ISTRUZIONE

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. Mercato vecchio 3. 2126

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4663

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni di tedesco e piano. Corso 7, II, destra. 1787

Giovane esperto impartisce lezioni francese, tedesco, slavo, tenitura di libri. Offerte Piccolo sub «Lezioni». 1915

Adulti! lezioni serali frequentatissime. Apprendonsi tutti balli 12 lezioni. Stasera ore 8. Chiozza 5. 1865

Due fiorini mensili grammatica, conversazione tedesca-italiana. Cernè, Corso, 37. 2112

Signora distinta impartisce lezioni tedesco, italiano e pianoforte, a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2135

Lezioni ricamo e fuselli a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2164

AFFITTANZE

Vedovo con o senza figli, condizione civile, impiego stabile, troverebbe stanza buon costo, cure premurose, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2081

Giovine ricerca piccola camera, ingresso libero. Offerte «R. 100» fermo in posta. 2099

Impiegato giovane cerca stanza costo famiglia civile italiana, scopo imparare lingua italiana conversando. Offerte sub «F. S.» Madonnina N. 1, I p., destra. 2134

Affittasi camerino. Via S. Giovanni N. 2, quinto piano. 2138

Affittasi stanza grande, vuota, con due finestre, ingresso libero, senza cucina. Via Arcata N. 2, p. III, porta 8. 2179

Affittasi bella stanza ammobiliata, con stufa e costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2189

Affittasi angolo Farneto-Toro, uso negozio. Rivolgersi portinaio Farneto 3. 2185

Affittasi stanza vuota o ammobiliata. Via San Nicolò 17, I. 2160

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza S. Caterina 1, I. 2117

Affittasi prontamente bellissima stanza, stufa, volendo costo, presso signora sola. Chiozza 11. 2111

Affittasi stanza con o senza mobili, S. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2139

Affittasi stanza ammobiliata, buon prezzo. Via Navali N. 31, II. 2124

Affittasi piccola stanza ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2118

Affittansi due stanze grandi Acquedotto 35, primo piano, porta 4. 1974

Affittasi in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartiere tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1917

Affittasi prontamente magazzino con chiusura scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2119

Affittasi stanza vuota ingresso libero, e una ammobiliata. Via Nuova 24, II. 2169

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Crociferi, dietro S. Antonio vecchio N. 5, II, porta 8. 2171

Affittasi camera cucina vuote. Indirizzo al Piccolo. 2117

Affittasi bel quartiere quattro stanze poggiuolo, prezzo conveniente, più stanza vuota, ingresso libero. Rossetti 7. 2161

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 26, I. 1898

Affittasi bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. Eventualmente costo. 2060

D'affittare stanza ammobiliata. Ingresso libero, con o senza costo per una, due persone. Valdirivo 17, I. 2095

D'affittare stanzetta piazza Borse, quinto piano. Indirizzo Piccolo. 9639

D'affittare stanza grande ammobiliata, con due letti e stanzetta per signori. Piazza Vecchia N. 1, piano I. 2192

D'affittare camera, cucina, camerino. Vicolo S. Vito N. 4. 2159

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Corso 26, III. 2100

Magazzino d'affittare, posizione centrica uso deposito vini o qualunque esercizio. Indirizzo via del Ponte 3, osteria. 2136

Scorcola casa nuova, campagna dieci minuti dalla stazione, affittasi elegante quartiere quattro stanze. accessori, giardino. Indirizzo Piccolo. 2120

Camera due letti, stufa, volendo costo, da affittare. Via Caserma 12, II. porta 13. 2142

Prontamente affittansi due stanze, ingresso libero vuote oppure ammobiliate. Via Nuova 37, II. 2156

Bellissima stanza ammobiliata affittasi Corso 22, III piano, ingresso libero. 2154

Libero ingresso stanza bene arredata, buon costo, affittasi. Acquedotto 17, secondo. 2041

Camera ammobiliata, con attiguo camerino, affittasi. Via Valdirivo 19, III, destra. 1902

Stanza, costo buono, affittasi per due signori. Acquedotto 17, secondo. 2041

Stanzetta con costo affittasi prontamente. Piazza Borsa 6, porta 14. 9640

Fior. 7 cedesi stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Canova 4. 2190

Una stanza vuota da affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2183

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi una copia calendario «Lo Strologo» edito libreria E. Stadler 1894. Verrà pagata 50 soldi. Indirizzo libreria Stadler Barriera vecchia 20, Trieste. 2168

Serramenti usati per finestre ricercansi. Offerte sub «Serramenti» al Piccolo. 2157

Brillante acquisterebbesi, prezzo 40 fior. circa, sciolto o legato gioia vecchia. Offerte «Brillante» al Piccolo. 2031

Ricercansi tre dozzine piante acquatiche di Hongkong. Da portarsi via S. Nicolò 15, III piano, destra, dalle 1—2. 9644

Mangiatoie colonne in pietra o ferro, rastrelliere acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 2149

Vendonsi letto completo, altri mobili e fornimento. Indirizzo Piccolo. 2139

Vendesi stufa gas, metà prezzo. Drogheria Iellersitz. 2174

Vendonsi banchi e scansie per botteghino, per fior. 12. Indirizzo Piccolo. 2169

Vendesi possessione franco industria. Indirizzo al Piccolo. 2146

Vendonsi due paletots da signora, fornimento stanza visita. Indirizzo Piccolo. 1932

Vendonsi canapè, due poltrone grandi, quattro piccole. Via Fontana 4, piano terzo, destra. 2048

Vendonsi canapè canna, lettiera, sedie, sgabello, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 2128

Vendonsi due letti ferro nuovi, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2114

Da vendere una stufa di ferro, nuova, con tubi, completa, buon prezzo. Rivolgersi restaurant «Kondr» Barcola. 2113

Zittera americana Aeol in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9636

Orologio da muro con soneria, vendesi. — Via Giotto N. 5, II destra. 2143

Finissima macchina Singer nuova fiorini 25, vendesi via S. Giacomo 1, III, una detta mano. 2173

Cavallo bianco, 15 pugni, 8 anni, garantito vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2155

Pianoforte Kern buonissimo, vendesi causa trasloco. Via Massimiliano 5, pianoterra. 2172

Mobili usati vendonsi prontamente causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2194

Mandolino originale, napoletano ricco lavoro madreperla, laccio tartaruga, vendesi soltanto 10 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2158

Mandolino napoletano, bellissimo, affatto nuovo, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2151

Singer garantita cinque anni, prezzo occasione. Meccanico S. Lazzaro 6. 2186

Cutter nuovo, comodo alloggiamento anche viaggi lunghi, solido, camminatore, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1847

Cedesi avviato commercio articolo prima necessità. Esistenza assicurata. Capitale 1000. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo. 2120

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Ciondolo oro, rappresentante monogramma E. M. Mancia intero valore riportandolo amministrazione giornale. 2152

Smarrito domenica al cimitero, fermaglio. Mancia portandolo Istituto 13, I, porta 6. 2116

Smarrito mercoledì sera, Corso, S. Giovanni, Barriera, da capo di famiglia molto bisognoso, cinque banconote da fiorini dieci. Onesto trovatore farebbe opera pia portandole al Piccolo. Riceverà mancia fiorini dieci. 2147

Smarrito orologio d'oro da signora, con relativa catena e ciondoli. Onesto trovatore pregato portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 2184

Fu smarrito orologio d'oro da signora, con catenella e due breloques, nel percorso Veduta Romana, piazza Caserma, piazza Zonta, via Carintia, via Vienna. Mancia a chi lo portasse via Valdirivo 5, scrittoio. 2183

DIVERSI

Danilo. Felice colsi iersera, malgrado sempre fra i piedi colui «che fa sul serio». Presentomi martedì, indovini motivo. Calda preghiera tue notizie, molte, buone, presto. Tutto l'affetto! 56

Giannina dimenticata. Indicatemi vi prego ora e luogo di vedervi e ne sarò ben lieto. 2191

Vilma, Di ritorno dalla tua bella patria ti mando cordiali saluti insieme all'assicurazione del mio eterno affetto. Pregoti di conservarmi sempre il tuo. Addio. 9637

Maria. Ritirate lettera. 2162

Adelki. La tua carissima mi colmò di gioia. Coprendoti di carezze infinite ed offrendoti le più delicate aspirazioni del mio cuore sono e sarò sempre tuo. 2182

Mi pare! perchè incominciate e poi troncate! spiegatevi. 2115

Signorina che è già avanzata cogli studi di canto, volendo completarli a Milano, cerca persona disposta concludere contratto relativo alle spese di completamento. Indirizzo Piccolo. 2105

Affittansi piazza Francesco 1, quartieri 2—3—4 stanze, cucina. 2157

Socio attivo 15-20,000 fiorini, ricercasi per estendere fiorente commercio. Indirizzo al Piccolo. 2153

Capitalista con 4—5000 fiorini potrebbe associarsi in commercio sicuro. Offerte non anonime «Lavoro 100» al Piccolo. 2062

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Vigliotto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Plumista Laite, già piazza Borsa 5, traslocatosi via Artisti 8. Lavoratorio uso Milano in tintura, arricciatura piume, boas, guarnizioni vestiti. 1055

Elvira Benvenuti massause. Arrivata da Roncegno, Corso 33, IV piano. 1998

Mobilie!! Insuperabili per solidità e prezzo conveniente, con garanzia scritta, trovansi nella grandiosa esposizione mobili palazzo Diana, piazza San Giovanni. — Emporio stanze complete a prezzi minimi. Dalla Torre. 2088

Cameriere, cuoche, bambinaie, con buoni attestati, ricercansi. Torrente 20, primo. 2145

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2170

Sifoni patent per imbottigliare vini. Deposito velocipedi via Cassa risparmio. 9642

All'Alcazar, via Tintore N. 5, amercinsi Marsala genuina a soldi 80 al litro, e bottiglie originali soldi 70 l'una. 2176

Fagiani, caprioli, pernici, lepri, poularde, burro, pesci rossi. Negozio Politi. 2195

Pianini, pianoforti Hamburger Proskoweky Luner. Vendonsi, noleggiansi. Via Nuova 30. 2172

Pianini noleggio da 3 rate da 7 fiorini. Bremitz, piazza Borsa. 1520

400,000 corone Promesse Vienna, estrazione primo novembre, fiorini cinque presso Alessandro Levi. 1653

Spallette maiale intere affumicate 65, salmistrate 52 chilo. Via Muda 4. 1866

Velluti seta, stoffe, bordure ciniglia, nastri, grande assortimento, vendonsi prezzi convenientissimi, presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 1385 b

Canarini veri Harz, eccellentissimi cantori, rosignuolo bravissimo, bellissime gabbie, causa subitanea partenza, da vendere. Stadion 3, secondo. 2144

Soprabiti, cappotti, Waterproofs, mantelline, vestiti senza scucire tinge Boegan, via Gelsi, prezzi convenientissimi. 2188

Cedri arrivati eccezionale bellezza, k. 2 l'uno. Imminente arrivo uva greca grossa come prugne. Ogni qualità di frutta fresche e secche. Alberti, Spiridione 8. Spedizioni postali. 2181.

Burro genuino giornalmente fresco vendesi all'ingrosso. Magazzino via Boschetto 1. 2177

Olio fegato di Merluzzo preparato a freddo in Terranuova d'America; bottiglie da 40 e 70 soldi nella farmacia Ravasini, Piazza della Stazione 8. 1307

Unico rimedio nelle malattie dello stomaco è la tintura d'assenzio composta. Nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo). 733

Astrologa calendario che pubblica il ben noto editore Edoardo Stadler, Libreria Barriera vecchia 20, Trieste. Costa in tutte le cartolerie soltanto 25 soldi. Chi compera Astrologa riceve gratis uno specchio con cornice nichel. Quindi calendario e specchio 25 soldi. Provate e vedrete. 2168

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 4862

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9419

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **28 Ottobre,** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Petronio 1 - suppellettili.
10 a. via Fontanone 14 - suppellettili.
10 via Franca 1 - arredi da negozio, libri, acque minerali e suppellettili.
10 a. via Chiozza 11 - suppellettili.